



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC GASTROENTEROLOGIA 2

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. PAOLO RAVELLI
MATRICOLA	5757
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Raggiungimento dei crediti formativi minimi richiesti dal programma nazionale ECM
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Esperienza lavorativa complessiva di attività presso reparti di Gastroenterologia con attività continuativa in Degenza, DH, Ambulatorio ed in Endoscopia Digestiva dimostrando di aver accumulato esperienza clinica e strumentale. Partecipazione regolare e documentata a corsi e convegni di aggiornamento su argomenti specifici in ambito gastroenterologico Esperienza formativa presso altri reparti di Gastroenterologia ed endoscopia nazionali ed internazionali
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre al precedente: Partecipazione regolare e documentata a corsi, convegni e training con tutoraggio su argomenti specifici in ambito gastroenterologico ed endoscopico (es. endoscopia operativa, ecoendoscopia diagnostica, studi di fisiopatologia). Esperienza formativa presso altri reparti di Gastroenterologia ed endoscopia nazionali ed internazionali.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre al precedente: Partecipazione regolare e documentata a corsi, convegni e training con tutoraggio su argomenti specifici in ambito gastroenterologico ed endoscopico (es. endoscopia operativa avanzata, ecoendoscopia operativa, ecografia intestinale). Esperienza formativa presso altri reparti di Gastroenterologia ed endoscopia nazionali ed internazionali.
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza dei meccanismi eziopatogenetici, dei quadri clinici e della storia naturale delle malattie dell'apparato gastroenterico. Per le stesse malattie è in grado di formulare una ipotesi diagnostica, di impostare indagini cliniche che conducono alla diagnosi e di instaurare una terapia. Conosce i protocolli diagnostico terapeutici in uso e le linee guida della letteratura nell'ambito della Gastroenterologia. Conosce le indicazioni alla esecuzioni di indagini endoscopiche ed è in grado di eseguire autonomamente endoscopia digestiva di I° livello.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Alla precedente si aggiunge: conoscenza teorica e pratica approfondita su specifiche patologie. - Malattie funzionali - Malassorbimento - Malattie acido correlate - Neoplasie - Malattie infiammatorie croniche intestinali - Malattie del pancreas
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Conoscenza teorica e pratica approfondita di uno specifico settore della gastroenterologia, con una competenza riconosciuta a livello della UO. Conoscenza e capacità tecnica elevata per l'esecuzione di media complessità: -endoscopia operativa -ecoendoscopia diagnostica, -studi di fisiopatologia.
Alta Specializzazione	10-12	Conoscenza teorica e pratica approfondita di uno specifico settore della gastroenterologia, con una competenza a valenza aziendale Conoscenza e capacità tecnica elevata per l'esecuzione di procedure anche di elevata complessità -endoscopia operativa avanzata, -ecoendoscopia operativa, - ecografia intestinale.
		Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>SALA ENDOSCOPICA Svolge attività di endoscopia digestiva di I° livello (EGDS + biopsia, PEG, colonscopia, polipectomia di polipi inferiori a 1 cm, EGDS e colonscopia d'urgenza con emostasi di lesioni sanguinanti, rimozione di c.e.).</p> <p>DEGENZA Applica i protocolli diagnostico – terapeutici in uso. Gestisce l'accettazione e la dimissione del paziente. Gestisce il giro visita, utilizza la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda. Gestisce correttamente la documentazione medica. Conosce e applica le modalità di prescrizione e somministrazione di farmaci. Assiste con competenza i pazienti terminali. Conosce le modalità di gestione della salma e la relativa modulistica. Conosce le modalità di richiesta e di somministrazione di emocomponenti ed emoderivati, e di gestione delle principali reazioni avverse (ABO incompatibilità). Segue i pazienti degenti ed in DH (accettazione, gestione clinica quotidiana, dimissione).</p> <p>AMBULATORIO Svolge attività ambulatoriale di Gastroenterologia Generale (la visita gastroenterologica).</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>In aggiunta alle attività del profilo precedente:</p> <p>SALA ENDOSCOPICA Svolge endoscopia operativa di II livello. (Polipectomia di polipi oltre 2 cm, mucosectomia). ERCP di grado di difficoltà standard. Posizionamento di endoprotesi esofagee. Affianca come tutor colleghi con competenza ed esperienza descritte nel profilo precedente.</p> <p>DEGENZA Attività di reparto nella gestione del paziente gastroenterologico sia in ricovero di degenza ordinaria che DH, con competenze specifiche per alcune patologie. Consulenza gastroenterologica presso i reparti di degenza.</p> <p>AMBULATORIO Attività ambulatoriale di ambulatori dedicati: Celiachia. MICI. Patologia pancreatica in affiancamento/sostituzione del responsabile di tale attività dedicata.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>In aggiunta alle attività del profilo precedente:</p> <p>SALA ENDOSCOPICA Attività di endoscopia digestiva di I° e II° livello o (polipectomia sia gastrica che del colon per polipi di qualunque dimensione, posizionamento di protesi, ERCP di grado di difficoltà intermedio, ecoendoscopia diagnostica, fisiopatologia digestiva) Affianca come tutor colleghi con competenza ed esperienza descritte nel profilo precedente</p> <p>DEGENZA Attività di reparto di degenza con compiti di tutoraggio per casi complessi Consulenza presso altri reparti anche per pazienti di elevata complessità</p> <p>AMBULATORIO E' responsabile di ambulatori dedicati per specifiche patologie: MICI, malassorbimento, patologia pancreatica.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>In aggiunta alle attività del profilo precedente:</p> <p>SALA ENDOSCOPICA ERCP grado di difficoltà elevato Posizionamento di endoprotesi Affianca come tutor colleghi con competenza ed esperienza descritte nel profilo precedente Svolge in completa autonomia funzione dedicate di alta complessità (Es: ecoendoscopia diagnostica ed operativa) di cui è responsabile sia clinico che organizzativo</p> <p>DEGENZA Affianca il direttore di struttura per casi di particolare complessità clinica Tale ruolo vale anche nella funzione di consulente presso gli altri reparti dell'ospedale</p> <p>AMBULATORIO E' responsabile di ambulatori dedicati per specifiche patologie: MICI, malassorbimento, patologia pancreatica Svolge attività di consulenza per casi complessi provenienti anche da altre strutture di ricovero.</p>
		<div style="display: flex; justify-content: flex-end; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">Valutazione (1-12)</div> <div style="width: 50px; height: 20px; background-color: #92d050; margin-left: 10px;"></div> </div>



2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Presidiato o presidiabile (verifica da parte di un collega più esperto) in uno dei Settori dell'Unità (Degenza, Ambulatori, Endoscopia).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Autonomia nella gestione delle attività sopra descritte in uno dei Settori dell'Unità (Degenza, Ambulatori ed Endoscopia); (verifica da parte di un collega più esperto).
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Totale autonomia su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, Ambulatori, Endoscopia Digestiva); supportato dal direttore di struttura nei casi sia clinici che operativi più complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Totale autonomia nell'ambito della sua area specialistica (ex Ecoendoscopia); Totale autonomia su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, Ambulatori, Endoscopia Digestiva); supportato dal direttore di struttura nei casi sia clinici che operativi più complessi.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Casistica clinica per patologie gastroenterologiche di almeno 250 pz/ anno. Casistica endoscopica di almeno 1000 procedure/anno di endoscopia di I° livello. (EGDS + biopsia, PEG, colonscopia, polipectomia di polipi inferiori a 1 cm, EGDS e colonscopia d'urgenza con emostasi di lesioni sanguinanti, rimozione di C.E.).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Casistica clinica per patologie gastroenterologiche di almeno 250 anno con patologia complessa e polipatologie. Esperienza complessiva di endoscopia diagnostica ed operativa di II° livello (Polipectomia di polipi oltre 2 cm, mucosectomia, dilatazione di stenosi, APC) >50 ERCP/anno di grado di difficoltà standard.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Tutte le precedenti ed inoltre: Casistica di endoscopia di II° e III° livello (polipectomia sia gastrica che del colon per polipi di qualunque dimensione, dilatazione di stenosi, posizionamento di protesi esofagee, enterali e coliche, mucosectomia, trattamento con APC) >di 50 ERCP/anno di grado di difficoltà intermedio Ecoendoscopia diagnostica.
Alta Specializzazione	10-12	Tutte le precedenti ed inoltre: Casistica clinica di elevata complessità con approccio multidisciplinare svolte nell'ambito della attività di consulenza presso altri reparti Casistica complessiva decennale di endoscopia diagnostica ed operativa avanzata (polipectomia sia gastrica che del colon per polipi di qualunque dimensione, dilatazione di stenosi, posizionamento di protesi esofagee, enterali e coliche) Resezioni sottomucose >50 ERCP/anno di grado di difficoltà elevato Ecoendoscopia diagnostica ed operativa.
		Valutazione (1-12)



2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti. Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione. Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)



2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Raccolta dati, verifica della documentazione, inserimento dei dati nel database del protocollo di studio.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Raccolta dati, verifica della documentazione, conduzione dello studio, inserimento dei dati nel database del protocollo di studio.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Alla precedente si aggiunge: - interazione con gli sperimentatori.
Alta Specializzazione	10-12	Alle precedenti si aggiunge: - predisposizione di nuovi studi clinici e/o sperimentali; - controllo dello sviluppo di tutto il protocollo, interazione con lo sperimentatore e/o con il coordinatore (riunioni preparatorie, di monitoraggio); - tiene i contatti con le Aziende farmaceutiche.
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00



CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.

Peso Item

6

Declaratoria

Il dirigente:

- conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità,
- presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure,
- realizza il proprio lavoro nei tempi previsti,
- presta attenzione alla applicazione delle procedure,
- presta attenzione alla applicazione delle normative.

Punteggio
assegnato

2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.

Peso Item

6

Declaratoria

Il dirigente:

- dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari,
- è disponibile per eventuali chiarimenti,
- sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura.

Punteggio
assegnato

3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.

Peso Item

3

Declaratoria

Il dirigente:

- è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi,
- accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale,
- è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti.

Punteggio
assegnato

4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.

Peso Item

3

Declaratoria

Il dirigente:

- sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati,
- sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati,
- argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo.

Punteggio
assegnato

5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.

Peso Item

5

Declaratoria

Il dirigente:

- identifica i fattori critici di processi ad esito negativo,
- si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento,
- è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali,
- accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza.

Punteggio
assegnato



6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.

Peso Item

6

Declaratoria

Il dirigente:

- sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro,
- è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto,
- trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita.

Punteggio
assegnato

7. Capacità e spirito di iniziativa.

Peso Item

6

Declaratoria

Il dirigente:

- ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile,
- ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano,
- attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale.

Punteggio
assegnato

8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.

Peso Item

7

Declaratoria

Il dirigente:

- promuove scambi informativi,
- collabora a fornire opportunità di crescita professionale,
- per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo,
- è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro.

Punteggio
assegnato

9. Autocontrollo e Gestione dello stress.

Peso Item

4

Declaratoria

Il dirigente:

- dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate,
- reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro,
- mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali,
- conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire.

Punteggio
assegnato

10. Capacità di membership.

Peso Item

4

Declaratoria

Il dirigente:

- accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore,
- distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro,
- documenta puntualmente il lavoro in itinere,
- utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro.

Punteggio
assegnato

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

[30%]

Totale ponderato

0,00



Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC GASTROENTEROLOGIA 2

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato